

Test in mare per Suzuki DF40A a bordo di una Suzuki SR19 e di un Suzuki-Makò 58

0

J'aime

19 marzo, 2013 - 4.209 letture

Motori, Suzuki

Per testare il DF40A, uno dei motori più venduti grazie alla sua versatilità e alla potenza complessiva che non richiede l'obbligo di patente nautica, sono stati utilizzati due mezzi tra loro diversi per tipologia, peso e ovviamente prestazioni. Com'è possibile osservare dai dati rilevati avvalendosi di strumentazione adeguata, le differenze pur non essendo macroscopiche sono evidenti in quanto, nel caso del Makò 58 scelto per la prova, pur essendo inferiore il peso complessivo ad essere maggiore è la superficie bagnata. Questa caratteristica implica l'impiego di una maggiore potenza, dunque, comparando le prestazioni tra le due imbarcazioni del test è normale che vi sia una leggera variazione. Tutto questo ha valore solo se si impiegano due motori identici, come nel corso del test, dotati della stessa elica e con mezzi in assetto di navigazione simile, vale a dire con lo stesso numero di persone a bordo e in condizioni meteo il più possibile uguali.



I risultati delle prove sono quelli che chiunque, con un mezzo simile, è in grado di riscontrare autonomamente in normali condizioni d'impiego.

Tra i 3.000 e i 3.500 giri/min. la Suzuki SR19 entra in planata, raggiungendo a 3.850 giri/min. quella che possiamo considerare la velocità di crociera economica, l'assetto ideale, con un consumo inferiore ai 7 litri/h e una velocità di quasi 15 nodi. Con il serbatoio da 25 litri (in dotazione con il motore), si può navigare per circa 50 miglia in questa condizione. La velocità massima registrata strumentalmente è in questo caso di 28,5 nodi, con un consumo orario di 19,54 l/h e trim al massimo della sua elevazione per non perdere l'assetto.

Vediamo ora i parametri ottenuti con il Suzuki Makò 58. L'energia necessaria per ottenere le medesime prestazioni è leggermente superiore, da qui si comprende perché, a parità di velocità, osserviamo un incremento dei consumi, anche se di modesta entità. Tale condizione idrodinamica comporta anche un'entrata in planata leggermente ritardata infatti, in questo caso, la planata interviene tra i 3.500 e 4.000 giri/min., ma essendo maggiormente assistita dalla curva di coppia, che a questi regimi è naturalmente più favorevole, il

Cerca

ARTICOLI RECENTI



Il portabici Opel FlexFix protagonista di Let's Bike Ride Show
giugno 07, 2013 0



Nameless Music Festival a Lecco: special guest Steve Aoki
giugno 07, 2013 0



Antonio Maggio e Puglia Sounds: è on line il video di "Nonostante Tutto"
giugno 07, 2013 0



Mercedes-Benz per Milano Moda Uomo
giugno 07, 2013 0



Ultimo appuntamento per Musica Impura di Sentieri Selvaggi: lunedì 10 Patrizio Fariselli in concerto
giugno 07, 2013 0

FOCUS



E' nato youRally, il primo Social Network dedicato al mondo dei Rally'
giugno 05, 2013 0



Viaggiare, conoscere, scoprire: online Rivieraromagnola.net
aprile 19, 2013 0

dicembre 01, 2012 0

e
-
mail
di
nuovi
commenti.

COMMENTI RECENTI

monia su [Nuovo Piaggio MP3 LT 250 e 400, si guida con la patente auto](#)

Enzo su [Nuove Hyundai ix20 Econext e i30 Econext, la gamma GPL](#)

crazy mofo su [Demi Lovato torna in Italia per un esclusivo fan party all'Alcatraz di Milano](#)

emilio fornasa su [Peugeot e Piovane Rocchette, Largo Armand Peugeot](#)

patricia fernandez su [Gelati Sammontana sempre al fresco con Vocollect](#)



Torna in alto ↑